



Aut. San. D.D. n.12404 del 21/12/2001  
Accreditamento Istituzionale  
Rilasciato dalla Regione Umbra



Organismo accreditato da ACCREDITA  
UNI EN ISO 9001:2015  
UNI EN ISO 14001:2015  
Certificato n. 12493  
Register Number IT-40740

## Informazioni Nutrizione Clinica

Dpz 104 Rev 01 del  
18-06-2018

# LA NUTRIZIONE CLINICA UN APPROCCIO MODERNO TRASVERSALE A GRAN PARTE DELLE MALATTIE (Dr. Salvatore d'Episcopo)

Accanto alla canonica terapia farmacologica, specialmente nel campo dei disordini metabolici, si affiancano sempre di più la nutrizione clinica e la dietologia, intese come strumenti naturali in grado di modificare il decorso di svariate malattie.

Comunemente si ritiene che il termine dieta si concretizzi in una restrizione indiscriminata delle calorie e dei nutrienti provenienti da cibi e pietanze, laddove l'intervento del medico nutrizionista consiste invece in un lavoro di forte personalizzazione non solo delle calorie ma dello stile comportamentale, del frazionamento dei pasti e della composizione qualitativa delle ingesta.

Oggigiorno di alimentazione se ne parla anche troppo e spesso male, in modo semplicistico e indiscriminato e una delle conseguenze è l'adozione di regimi dietetici fai da te, pronti all'uso e uguali per tutti.

Si tratta di un errore frequente, specie nel campo dell'obesità e sovrappeso e in Diabetologia, le cui conseguenze sono alla lunga un peggioramento dello stato nutrizionale e una sindrome dello yo-yo, cioè un recupero del peso perso con una obesità ancora più marcata.

Anche in ambito diabetologico si punta di solito a diete molto restrittive e non si dà quasi mai importanza al ruolo dell'Educazione alimentare strutturata, che invece rappresenta il sistema più lungimirante in fatto di diete.

Un altro aspetto spesso trascurato dal paziente è il follow up nutrizionale che sostanzialmente è un modo di evitare l'inerzia e la noia che spesso sopraggiungono durante un regime.

E' opportuno altresì ricordare che non esistono malattie ma malati, per questo motivo chi fa nutrizione deve considerare il contesto clinico complessivo della persona, il che' ad esempio significa che un paziente con diabete può anche essere cardiopatico scompensato oppure nefropatico e che un paziente con cardiopatia ischemica può avere molteplici fattori di rischio su cui occorre un intervento nutrizionale mirato.

Fondamentale è il ruolo del nutrizionista clinico nelle malattie dell'apparato digerente, del fegato e del pancreas e la presa in carico di problemi nutrizionali post-chirurgici, che, se non opportunamente valutati e corretti i generano malnutrizione.

Approvazione Direttore Sanitario

Data
18/06/2018